

# Eco-allarme dalla Groenlandia

Il processo stagionale di fusione dei ghiacci in Groenlandia ha superato ogni altro record lo scorso 8 agosto, ben quattro settimane prima che l'estate si chiuda. L'annuncio è stato dato da un italiano, Marco Tedesco, professore di scienza della Terra e dell'atmosfera presso il City College di New York.

Utilizzando dati da satellite, il ricercatore ha calcolato il cosiddetto *cumulative melting index*, una sorta di media dei giorni in cui l'acqua resta allo stato fuso. Il calcolo non è semplice, perché deve tener conto della durata della fusione in svariate zone dell'isola che ospita la più grande quantità di acqua dolce ghiacciata del pianeta dopo l'Antartide.

Ogni estate quest'acqua, almeno in superficie, fonde. Ma non dappertutto e non dappertutto nella medesima quantità e non dappertutto per il medesimo tempo. Nel mese di luglio, per esempio, la Nasa aveva annunciato che la fusione aveva interessato il 97% della superficie ghiacciata dell'enorme isola. Ma quello misurato dalla Nasa era un fenomeno di picco, del tutto passeggero. Quasi immediatamente il ghiaccio si è riformato e il fenomeno non ha avuto grandi conseguenze. Il processo di fusione misurato da Marco Tedesco è invece una media che si estende per diverse settimane: la stagione estiva in Groenlandia, nel corso della quale si verifica la fusione parziale dei ghiacci più superficiali, dura da giugno ad agosto. È in questa stagione che si formano laghi e fiumicciattoli. Quest'anno il *cumulative melt index* ha superato ogni record precedente già l'8 agosto. Possiamo dire, almeno in prima approssimazione, che mai tanto ghiaccio si era fuso nel corso dell'estate della Groenlandia. Vero è che la gran parte di questa

## IL DOSSIER

PIETRO GRECO

**Lo studio di un ricercatore italiano, Marco Tedesco, da New York aggrava i dati raccolti dalla Nasa sul record di scioglimento della calotta artica**

acqua liquida con l'arrivo della stagione più fredda torna rapidamente a solidificarsi. Tuttavia, proprio perché il processo dura nel tempo ha due effetti di lungo periodo: porta direttamente più acqua nel mare e, in qualche modo, rendo più scivolosa la superficie di contatto tra il ghiaccio e la terraferma, facilitando la formazione di valanghe e di iceberg. Cosa ci dice il dato reso noto da Marco Tedesco e dai suoi collaboratori del City College di New York? Beh, in primo luogo conferma che questa è stata un'estate particolarmente calda, anche alle alte latitudini. Inoltre conferma che c'è una marcata tendenza all'aumento della temperatura media



Foto di Greenpeace in Groenlandia per testimoniare il global warming FOTO ANSA

in quelle zone. Non c'è solo il fatto che il *cumulative melt index* del 2012 (già a inizio agosto) ha battuto il record del 2010. Ma c'è anche il fatto che nell'arco degli ultimi venti o trent'anni la fusione estiva dei ghiacci ha una netta tendenza all'aumento. Tutti i modelli di previsione dei cambiamenti del clima prevedono un simile fenomeno. Il

...  
**Questa estate è stata particolarmente calda e anche gli oceani aumentano le temperature**

problema è verificare quanto intenso esso sia. E negli ultimi anni sembra particolarmente intenso.

La particolare intensità contribuisce a modificare la struttura dei ghiacci in Groenlandia. Nulla di male - non a scala globale, almeno - se d'inverno nevicasse abbastanza sulla Groenlandia da riportare sulla sua superficie sotto forma di neve, che poi diventa ghiaccio, l'acqua perduta d'estate. In questo caso avremmo un ciclo più accelerato, ma con un bilancio nullo sul livello dei mari. L'inverno porterebbe via dagli oceani sotto forma di neve scaricata sulla Groenlandia tanta acqua quanto d'estate l'isola vi ha immesso. E né il

livello dei mari né la quantità di ghiaccio in Groenlandia muterebbero.

Invece sembra che il bilancio non sia affatto zero. Che in questi ultimi decenni la Groenlandia ceda ai mari sotto forma di acqua liquida più di quanto riceve come neve. Col risultato di contribuire ad aumentare il livello medio dei mari. Si calcola che se i ghiacci della Groenlandia si sciogliessero per intero (e non solo per l'intera superficie, come avvenuto a luglio) e l'acqua finisse tutta nell'oceano, il livello dei mari a scala planetaria aumenterebbe di circa 7 metri, con conseguenze disastrose per quasi tutte le coste del mondo.

In questi ultimi anni sembra che il ritmo di scioglimento netto dei ghiacci dell'isola sia più elevato di quanto previsto nei modelli degli studiosi del clima. Ma niente paura. Anche a questi ritmi, occorrerebbero secoli prima che tutti i ghiacci di Groenlandia si fondano e l'isola diventi completamente verde come vuole il suo nome.

Tuttavia il segnale registrato dal gruppo di Marco Tedesco è un ennesimo campanello d'allarme. Il clima del pianeta sta cambiando. Con effetti quasi mai desiderabili. E poiché l'umanità ha sia molte responsabilità in questo cambiamento sia molte opportunità d'intervento, occorre che i governi si sveglino. Non è giusto - non è saggio - che il conto della nostra pigrizia lo paghino i nostri figli o i nostri nipoti. In ogni caso nessuno potrà dire di non essere stato avvertito. Di campanelli d'allarme come quello suonato dal ricercatore italiano se ne sentono da tempo a decine. Scherzando, ma non troppo, si potrebbe dire che il "cumulative ring index", l'indice cumulativo dei campanelli, produce un suono che ormai è diventato assordante.

## Pussy Riot, dissidenti con il copyright

- Le tre ragazze hanno chiesto la registrazione del loro nome
- Hacker attaccano il sito del Tribunale

M.A.M.  
mmastroluca@unita.it

All'opposizione con un marchio depositato. «Pussy Riot» diventa un brand. Il nome della band punk-rock, salita alla ribalta per la persecuzione giudiziaria subito dopo l'ormai famosa preghiera anti-Putin pronunciata nella cattedrale di Mosca, sarà registrato. A dirlo è l'avvocato delle tre ragazze condannate per la performance nella chiesa di Cristo Salvatore. Mark Feigin ha precisato che l'iter di registrazione del marchio è stato avviato lo scorso aprile, per evitare che il nome «Pussy Riot» venisse utilizzato a sproposito, senza il consenso della stessa band, in iniziative e progetti provocatori.

La band aspetta di ricevere i documenti di registrazione nei prossimi mesi. Ma la notizia ha fatto molto parlare la stampa russa. Qualcuno ha accusato le tre ragazze, Nadia, Masha e Katia, di voler capitalizzare la condanna a due anni di colonia penale, lucrando sulla fama processuale. La Nezavisimaja Gazeta ha riportato le parole del marito di Nadia - Pietr Verzilov, anche lui un attivista - che avrebbe avvertito che d'ora in avanti, per produrre e commercializzare gadget e souvenir con il nome delle Pussy bisognerà avere la licenza, pena la violazione del copyright.

In attesa delle carte ufficiali, il merchandise in nome delle Pussy è già iniziato. Su internet si trovano facilmente t-shirt colorate con la scritta «Pussy Riot libere» e l'immagine delle tre ragazze incappucciate con i passamontagna in tinte fluo. Ce ne sono che dicono «Vergine Maria liberaci da Putin», come recitava la canzone che è valsa la condanna alle tre ragazze. E ci sono anche magliette di solidarietà. I promotori del festival di luglio a Central Park dedicato al Cgbg, la culla del punk newyorkese, hanno organizzato la vendita di t-shirt, in favore della band russa. Stessa cosa ha fatto l'organizzazione The Voice Project, con l'idea di raccogliere fondi per le ragazze.

Lo sfruttamento commerciale della vicenda delle Pussy è però ancora tutto da cominciare. La condanna delle ragazze ha avuto grande risonanza internazionale e le reazioni continuano a farsi sentire. Il sito del Tribunale che ha pronunciato la sentenza ieri è stato attaccato dagli hacker che hanno postato slogan per la libertà delle giovani dissidenti e un video musicale della star bulgara Azis, che ha fatto della sua omosessualità una bandiera artistica, oltre a una nuova canzone delle Pussy riot intitolata «Putin is lighting the fires of the revolution» (Putin sta accendendo il fuoco della rivoluzione).

Secondo il ministero dell'interno russo continuano intanto ad essere ricercate le altre componenti della band sfuggite all'arresto. Una durezza mitigata dalle dichiarazioni del ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov che, rispondendo alle proteste dei governi occidentali sul caso, ha tenuto a precisare che la sentenza «non è definitiva», lasciando presagire uno sconto di pena in appello.

### CALENDARIO EVENTI ORE 21,00

#### LUNEDÌ 3 SETTEMBRE

Presentazione del Libro **Il lavoro prima di tutto** di Stefano Fassina

Coordina **Francesco Cundar** Unità

**Enrico Rossi** pres. Regione Toscana  
**Franco Marini** Senatore  
**Stefano Fassina** autore

#### MARTEDÌ 4 SETTEMBRE

**Stato sociale: una risorsa per lo sviluppo**

Introduce **Silvia Vello** deputata PD

**Cecilia Carmassi** segretaria nazionale PD  
**Maria Cecilia Guerra** sottoseg. Ministero Lavoro  
**Sergio Cofferati** deputato europeo PD  
**Achille Passoni** senatore PD  
**Luigi Mariucci** coordinatore PD Lavoro Emilia Romagna

#### MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE

**Politiche attive del lavoro: riqualificazione professionale**

Introduce **Ringo Anselmi** ass. lavoro e formazione Provincia Livorno  
**Gianni Principe** Dip. Economia e Lavoro PD- resp. Mercato del lavoro

## FESTA DEMOCRATICA

### Economia e Lavoro

## INNOVAZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, LAVORO

**Piombino, 26 agosto / 9 settembre 2012**  
Parco 8 Marzo - Via Medaglie d'oro della resistenza

**Gianfranco Simoncini** ass. attività produttive, lavoro formazione Regione Toscana  
**Rita Ghedini** senatrice PD  
**Riccardo Mazzarella** Isfol

#### GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE

**Per una classe dirigente adeguata: il rinnovamento del PD**

Coordina **Valerio Fabiani** segr. federazione PD Val di Cornia Elba  
**Stefano Fassina** resp. dipartimento economia e lavoro PD  
**Andrea Orlando** deputato PD pres. forum giustizia  
**Andrea Manciuoli** segr. PD Toscana  
**Carlo Carboni** economista Università Ancona

#### VENERDÌ 7 SETTEMBRE

**L'Europa al bivio: superare gli squilibri e incrementare la coesione sociale**

Introduce **Leonardo Domenici** deputato europeo PD  
**Roberto Gualtieri** deputato europeo PD  
**Laura Garavini** deputata PD  
**Massimo D'Antoni** economista Università Siena  
**Antonio Calabrò** dir. Fondazione Pirelli

#### Spazio GD

proiezione del documentario **"2012, fare paura alla crisi"** con **Paolo Tognon** segretario GD Padova  
ore 21,30  
**"Lavoro: magari fosse solo precarietà"** con **Andrea Giorgio** segretario GD Toscana

#### SABATO 8 SETTEMBRE

**Stato sociale: Pensionati e esodati: non ho l'età**

Introduce **Ivan Ferrucci** coord. PD Economia e Lavoro Toscana

Coordina **Massimo Mascini** dir. Il diario del Lavoro

**Cesare Damiano** deputato, capogruppo PD commissione lavoro  
**Giorgio Santini** segr. gen. aggiunto Cisl  
**Carla Cantone** segretaria generale SPI  
**Gianni Geroldi** economista

#### DOMENICA 9 SETTEMBRE

Film **We Want Sex**

**Serena Sorrentino** segr. Cgil  
**Magda Maurelli** segr. gen. Uil precari

#### WORKSHOP: IL PD INCONTRA LE IMPRESE.

In ciascun pomeriggio alle ore 18 si avranno confronti sulle politiche industriali: nella Siderurgia, Chimica, Agricoltura e industria alimentare, nelle tecnologie avanzate come nel caso Finmeccanica, nell'Automotive, nel sistema Moda, nelle piccole e medie imprese, sulle potenzialità del turismo, delle infrastrutture logistiche, della distribuzione commerciale e quale qualificazione nel pubblico impiego. E infine le tematiche della salute e sicurezza dei lavoratori, la riconversione ecologica e la sfida della globalizzazione. Nell'area della festa ci sarà la presentazione libri e proiezione film, spettacoli, mostre, materiale multimediale.



Dipartimento PD Economia e Lavoro PD Toscana  
Federazione PD Piombino  
partitodemocratico.it youdem.tv

GLI EVENTI DAL 26 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE SONO STATI PUBBLICATI IERI